

MANAGER ASL: ZAVATTARO "COMPATIBILE" E IN POLE A CHIETI, ROMANO A L'AQUILA

24 Maggio 2019



CHIETI - Nessuna incompatibilità per Francesco Zavattaro: da quanto si apprende da fonti regionali, la commissione d'esame del bando indetto a metà febbraio ha sostenuto che non ha fatto due mandati consecutivi come direttore generale della Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, perchè intervallati da 18 giorni di stop. E può dunque correre per una terza volta.

Resta dunque lui il favorito, tra i 39 candidati in ballo, per ritornare in sella alla Asl chietina, a ridosso della decisiva giunta in Regione, che dovrà procedere alla nomina, assieme e a quella del nuovo manager della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, dove invece è in pole position il professor Ferdinando Romano.

La commissione ha completato mercoledì scorso l'esame dei curriculum dei 39 candidati, ora la scelta spetta in primis al presidente della Regione Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, e avverrà la prossima settimana, difficilmente lunedì con lo spoglio delle elezioni europee e comunali in corso.

Dubbi sulla compatibilità di Zavattaro erano emersi nelle ultime ore alla luce di quanto stabilito dalla delibera di giunta che ha dato il via al bando, e che stabilisce che non possono essere inseriti nella rosa, "coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive nell'azienda Asl per la quale concorre".

La commissione però non ha scartato la candidatura di Zavattaro, dal 2016 a capo dell'Azienda regionale emergenza-urgenza della Lombardia, perchè appunto i suoi incarichi come manager della Asl teatina non sono stati consecutivi il primo si interrotto il 31 dicembre 2012, e il secondo parte dal 18 gennaio 2013, un'interruzione di 18 giorni, che consente dunque una sua terza nomina nella stessa Asl.

La scelta di Marsilio come prevede la legge, terrà conto anche della vicinanza "politica" del futuro manager, che deve attuare la programmazione della nuova maggioranza in regione di centrodestra in materia sanitaria.

E Zavattaro, vicino al centrodestra, può mettersi al petto la medaglietta dell'essersi dimesso a giugno del 2015 da direttore generale della Asl chietina, dopo diverse settimane di "guerra fredda" scoppiata tra lui e l'ex governatore, Luciano D'Alfonso.

Nel corso della sua permanenza in Abruzzo è stato protagonista di tagli ai contratti d'oro in proroga per le forniture ospedaliere, ed è l'uomo che ha "accolto" il project financing del nuovo ospedale di Chieti, struttura considerata non sicura staticamente e sismicamente per via di gravi difetti di costruzione, da parte di un'associazione temporanea di imprese costituita da colossi come capofila, da Maltauro, e poi da Nocivelli.

Altrettanto forte è però la candidatura di Franco Caracciolo, da poco nominato alla Asl di Pescara come dirigente di Unità operativa semplice a valenza dipartimentale, già dirigente dell'Umberto I di Roma, molto legato all'ex manager di Pescara di centrodestra Claudio D'Amario, e sub-commissario della Sanità della Campania.

Buone possibilità ha anche Gilberto Gentili, ex direttore generale della Asl di Alessandria ed attuale direttore di distretto a Senigallia nelle Marche.

Per quanto riguarda la Asl aquilana è dato favorito Ferdinando Romano, ex docente d'Igiene alla facoltà di Medicina dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara, ex direttore dell'Agenzia sanitaria regionale abruzzese ai tempi del centrodestra Gianni Chiodi, poi direttore generale della Asl Roma D (Ostia e territori limitrofi) nominato da Renata Polverini, ex presidente di centrodestra della Regione Lazio. Vicino all'ex sindaco di Roma di An Gianni Alemanno, e a sua volta amico del presidente Marsilio, che prima di diventare senatore è stato anche consigliere comunale al Campidoglio.

Romano, ha poi uno stretto rapporto con l'ex parlamentare del Pdl e di Fi Fabrizio Di Stefano, che ha aiutato solo pochi mesi fa a lanciare in un tour in Abruzzo la sua candidatura a presidente della Regione alle elezioni del 10 febbraio, con Civiche per l'Abruzzo, iniziativa poi naufragata con l'ex consigliere regionale di An che ha fatto un passo indietro, per poi aderire alla Lega, che è lo stesso partito dell'assessore alla Sanità Nicoletta Veri.

Tra i favoriti trapelano poi i nomi di Angelo Cordone, direttore generale della Asl di Melegnano-Martesana, in Lombardia, ma già direttore generale a Pescara, e di Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario della Asl di Roma 4.